

# San Siro, manifestazione d'interesse di Inter e Milan per l'acquisto dell'area: continua il piano per il Meazza bis

di Maurizio Giannattasio

Scoppia la rivolta in Consiglio comunale per l'annuncio della conferenza stampa del sindaco



Le manifestazioni d'interesse da parte di **Milan e Inter** per l'acquisto di **San Siro** e delle aree intorno all'impianto sono arrivate sul tavolo del sindaco **Beppe Sala**. Una dei rossoneri firmata dal presidente **Paolo Scaroni** e una dell'Inter non firmata dall'ad **Alessandro Antonello**. È la condizione necessaria ma non sufficiente per andare avanti nel Piano A, cioè quello che prevede **la realizzazione di un nuovo stadio** accanto al Meazza che verrà in gran parte abbattuto — ad eccezione di parte del secondo anello — e rifunzionalizzato. «Abbiamo previsto per oggi l'invio della manifestazione di interesse al Comune — ha detto Scaroni —. Un ulteriore passaggio, condotto insieme all'Inter, per poter approfondire l'ipotesi della realizzazione di un nuovo stadio a San Siro».

I club, come si legge in una nota di Palazzo Marino, confermano la volontà di **proseguire con l'iter** di cui alla delibera di giunta comunale del 2023, con un elemento di novità: non si parla più di diritto di superficie ma di **acquisizione di stadio** ed aree, con la realizzazione di un nuovo impianto». Già da oggi scatterà la seconda fase, ossia **gli incontri con i club** a cui verrà «svelato» il valore stabilito dall'Agenzia delle entrate per l'acquisto di San Siro e delle aree intorno. Si parla, anzi si vocifera di una cifra che si aggira intorno ai **200 milioni di euro**.

Ma nella giornata che segna un passo in avanti nella vicenda infinita dello stadio, **scoppia un altro caso** che coinvolge l'intero Consiglio comunale inferocito perché il **sindaco Sala** ha scelto di comunicare l'arrivo delle manifestazioni d'interesse direttamente alla stampa senza prima informare l'aula che in quel momento era convocata per la seduta di Consiglio. Venuti a conoscenza dell'incontro, **i lavori dell'aula sono stati sospesi** e i consiglieri del centrodestra si sono presentati nella sala dell'Orologio dove era stata convocata — la prima convocazione era proprio a fianco dell'aula consiliare — la comunicazione del sindaco.

«Se vuole parlare di San Siro venga in aula — protestano i consiglieri Fdi **Enrico Marcora** e **Marco Bestetti**, la consigliera di Fi **Debora Giovanati** e i leghisti **Alessandro Verrì** e **Samuele Piscina** — . Noi avevamo chiesto un Consiglio straordinario per parlare di San Siro addirittura due anni fa. Parlare in conferenza stampa crediamo che sia scorretto dal punto di vista istituzionale. Sul Meazza il sindaco sta decidendo da solo».

La conferenza salta, ma in aula la protesta continua. E questa volta tocca al Pd, con la capogruppo **Beatrice Ugucioni** stigmatizzare l'accaduto: «Avremmo chiesto la chiusura della seduta se fossero state in discussione delibere della giunta. Non per cattiveria, ma per sottolineare che non siamo utili idioti abili a sostenere alcune proposte e non essere coinvolte in altre. Ma oggi si discutono le proposte dei consiglieri. Sospendere il Consiglio sarebbe un autogol».

[Val a tutte le notizie di Milano](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Milano](#)

5 novembre 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA